

VareseNews

La Procura manderà a giudizio Laura Taroni e Leonardo Cazzaniga per 5 omicidi

Pubblicato: Giovedì 25 Maggio 2017



La Procura della Repubblica di Busto Arsizio ha chiuso la prima parte delle indagini sulla **coppia diabolica dell'ospedale di Saronno** e sui **medici e infermieri** che avrebbero agevolato le condotte di **Leonardo Cazzaniga** (medico del Pronto Soccorso dell'ospedale saronnese) e **Laura Taroni** (infermiera nello stesso reparto e prima amante e poi compagna di Cazzaniga).

L'avviso di chiusura indagini è stato recapitato ai legali di tutte e **12 le persone per le quali verrà chiesto il rinvio a giudizio** mentre proseguono le indagini sulle morti della madre di Laura Taroni e su quella del suocero e su altre morti sospette in corsia nel periodo 2008-2013, a carico del solo Cazzaniga.

La vicenda è emersa in tutto il suo orrore alla fine di novembre del 2016 quando i carabinieri del **Nucleo Investigativo della Compagnia di Saronno**, coordinati dal sostituto procuratore bustocco **Cristina Ria** e dal procuratore capo **Gianluigi Fontana**, hanno arrestato il medico originario di Rovellasca e la compagna infermiera di Lomazzo.

Secondo la ricostruzione dell'accusa i due sarebbero responsabili delle lesioni gravi e del successivo omicidio di **Massimo G.**, marito di Laura Taroni, mentre il solo Cazzaniga per l'omicidio di **4 pazienti ai quali avrebbe praticato il suo "protocollo"** attraverso il quale avrebbe provocato la morte tramite la somministrazione di un potente anestetico che li avrebbe portati alla morte (**chi sono le 4 vittime**). Ai due sono contestati anche tutta una serie di falsi ideologici in merito alle cartelle cliniche, analisi del sangue e altro.

La Procura ha chiuso, inoltre, le indagini sui sei componenti della commissione medica **che si era occupata di indagare proprio su quelle morti sospette**. I sei finiti nelle richieste di rinvio a giudizio sono l'ex-primario del Ps di Saronno **Nicola Scoppetta** (quello con la posizione più complicata con l'accusa di favoeggiamento, ndr), l'allora direttore di presidio Cosentina, altri due medici e due infermieri della commissione, utti per omessa denuncia. Chiesto il rinvio a giudizio anche per un medico del reparto di oncologia e per un collega del Pronto Soccorso e un sottoufficiale dei Carabinieri di Saronno, sempre per omessa denuncia.

La richiesta di rinvio a giudizio potrà essere eseguita solo al termine del periodo di 20 giorni in cui i legali delle persone indagate possono depositare memorie, atti di indagine, chiedere interrogatori.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

